

# Una vita in «Azur»

«La joie de vivre» è il titolo della vivace mostra asconese che ricorda il pittore, scenografo e costumista tedesco Rolf Gérard (1909-2011)

■ Nato 103 anni fa, ci ha lasciati nel novembre 2011. L'arte e la vita di Rolf Gérard sono celebrate in una mostra intitolata *La joie de vivre - Una vita in Azur*, allestita dalla fondazione che porta il suo nome ubicata nel cuore di Ascona. «La gioia di vivere come tema di una mostra commemorativa può sorprendere. Per la prima mostra dopo la morte di un artista, di solito, si scelgono motivi formali». Inizia così il testo di Mürra Zabel – membro della Fondazione Rolf Gérard Ascona – che accompagna la vivace esposizione di pitture, dedicata al periodo più felice della vita dell'artista, scenografo, costumista e pittore tedesco che scelse proprio Ascona e il Lago Maggiore quale meta dove riposare le fatiche di una vita.

*La joie de vivre* raccoglie e dona agli occhi del visitatore il mondo visto da un uomo che, di formazione medico, nel bel mezzo delle inquietudini che dilagavano nel periodo più buio della nostra storia recente, sente l'arte prendere il sopravvento su di lui. Accade intorno al 1938, quando Rolf Gérard, appena laureatosi a Basilea, si trasferisce a Londra dove incontra il regista teatrale Peter Brook, per il quale finita la seconda guerra mondiale creerà alcune scenografie, e l'artista Oscar Kokoschka, da lui descritto come «un uomo meraviglioso, al quale carpii molti insegnamenti». Come quando era bambino e intratteneva gli ospiti dei genitori tracciando le loro caricature, le forme e i colori iniziano a sgorgargli liberamente dalle mani. In ogni momento del giorno o della notte un blocco da disegno lo ha accompagnato, per aiutare la memoria a fissare nel tempo le numerose immagini che catturavano la sua sensibilità. Ciò che emerge dalla visione della mostra è una gioia infinita, raccontata sia dal suo segno rapido e immediato sia dai temi ricorrenti: il mare, le serate estive, tavole imbandite e scene del tempo libero. I colori, fondamentali anche nel Gérard scenografo, sono quelli della Costa Azzurra, regione che fa da palcoscenico alla sua felice vita matrimoniale. La sua produzione artistica sarà sempre in secondo piano rispetto alla vasta e riconosciuta produzione per il teatro, ma questa ricca esposizione fa comprendere come la pittura per Rolf Gérard fosse imprescindibile. L'ingresso è libero e le suggestioni assicurate.

**ANNA MAZZUCCO**

(mazzucco.anna@gmail.com)



**ROLF GÉRARD**

*La joie de vivre*  
Ascona,  
Fondazione  
Rolf Gérard.  
Mer-Do: 15-18.  
Fino al 28 ottobre.  
Info:  
[www.rolfgerard.com](http://www.rolfgerard.com)

Sopra il dipinto  
di Rolf Gérard  
*Saint-Tropez,*  
*14 Juillet 1955.*  
Qui a lato l'artista  
(a sinistra) con il  
regista Peter Brook  
nel 2009 (fotogonnella).